

Bruxelles, 11 maggio 2026  
(OR. en)

9128/26

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2025/0412 (NLE)

---

---

ENV 488  
CLIMA 256  
SOC 250  
ENER 241  
ECOFIN 605  
COMPET 557  
RECH 215  
EDUC 154  
CULT 69

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Raccomandazione del Consiglio sul nuovo Bauhaus europeo

---

Si trasmette in allegato per le delegazioni la raccomandazione del Consiglio sul nuovo Bauhaus europeo, adottata dal Consiglio nella 4171<sup>a</sup> sessione tenutasi l'11 maggio 2026.

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**sul nuovo Bauhaus europeo**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 292 e 192,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il nuovo Bauhaus europeo mira ad attuare la transizione pulita e il patto per l'industria pulita mediante progetti concreti che sostengono la trasformazione dei quartieri e migliorano la vita quotidiana grazie a soluzioni che combinano la sostenibilità e l'accessibilità economica con una buona progettazione, un'architettura di alta qualità, l'inclusività e l'accessibilità fisica, nonché rafforzando l'innovazione negli ecosistemi industriali per liberare la competitività, rispettando e promuovendo nel contempo la diversità dei luoghi, il patrimonio culturale e la diversità culturale dell'Europa. Favorendo processi di co-creazione con le comunità locali, i portatori di interessi e le imprese, l'iniziativa promuove soluzioni adeguate alle esigenze della società e ambientali sostenute da un'ampia base di cittadini, che possano essere riprodotte ed estese su più ampia scala in contesti analoghi in tutta l'UE.

- (2) Nel 2021 la Commissione europea ha adottato una comunicazione<sup>1</sup> che presenta il concetto e gli obiettivi del nuovo Bauhaus europeo, guidato da tre valori inscindibili (sostenibilità, inclusività ed estetica) e da tre principi (impegno su più livelli, approccio partecipativo e transdisciplinarietà).
- (3) Sia il Parlamento europeo<sup>2</sup> che gli Stati membri dell'UE<sup>3</sup> hanno appoggiato il nuovo Bauhaus europeo, iniziativa su cui il Comitato economico e sociale europeo<sup>4</sup> e il Comitato delle regioni<sup>5</sup> hanno espresso pareri positivi.
- (4) In cinque anni il nuovo Bauhaus europeo ha costruito una solida comunità basata sulla partecipazione<sup>6</sup> che conta quasi 2 000 organizzazioni locali e internazionali, dagli enti culturali e dalle organizzazioni senza scopo di lucro alle autorità pubbliche e alle imprese. Sono oltre 700 i progetti che hanno già ricevuto sostegno. Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, al nuovo Bauhaus europeo sono stati destinati 1,4 miliardi di EUR, la maggior parte dei quali proviene dalla politica di coesione (oltre 840 milioni di EUR) e da Orizzonte Europa (oltre 530 milioni di EUR). Altri programmi dell'UE (LIFE, programma per il mercato unico, Europa digitale e COSME) contribuiscono con circa 26 milioni di EUR.

---

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Nuovo Bauhaus europeo ([COM\(2021\) 573](#)).

<sup>2</sup> Cfr. risoluzione del Parlamento europeo del 14 settembre 2022 sul nuovo Bauhaus europeo ([2021/2255\(INI\)](#)). Inoltre il Parlamento europeo ha sostenuto l'iniziativa con un'azione preparatoria ("Piattaforma di gestione delle conoscenze del nuovo Bauhaus europeo") e un progetto pilota ("Incentivazione di progetti locali e regionali del nuovo Bauhaus europeo").

<sup>3</sup> Cfr. conclusioni del Consiglio sulla cultura, l'architettura di qualità e l'ambiente edificato quali elementi chiave dell'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo ([doc. 14534/21](#)).

<sup>4</sup> Cfr. <https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/new-european-bauhaus>.

<sup>5</sup> Cfr. <https://web.cor.europa.eu/ea/News/Pages/CoR-members-adopt-McCarthy's-opinion-on-the-New-European-Bauhaus.aspx>.

<sup>6</sup> Cfr. [La comunità è il fulcro del nuovo Bauhaus europeo - Nuovo Bauhaus europeo](#).

- (5) Negli orientamenti politici per la Commissione europea 2024-2029<sup>7</sup> il nuovo Bauhaus europeo rientra nell'obiettivo generale della Commissione di "sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale", nell'intento di coniugare la sostenibilità con l'inclusione e l'accessibilità economica, e la creatività con l'innovazione. L'ampliamento della comunità del nuovo Bauhaus europeo contribuirebbe al raggiungimento di tale obiettivo e permetterebbe ai portatori di interessi di apportare un contributo effettivo.
- (6) I valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo possono sostenere la transizione dell'Europa verso un futuro più competitivo, circolare e sostenibile. Incorporando i valori del nuovo Bauhaus europeo nelle esistenti strategie nazionali, regionali, locali e urbane incentrate sull'ambiente edificato, gli Stati membri possono trasformare la transizione pulita e digitale in possibilità concrete per i cittadini e le imprese in tutta Europa. Mediante il potenziamento della ricerca e dell'innovazione, dell'eccellenza industriale, delle competenze, della cultura e della creatività, il nuovo Bauhaus europeo può contribuire a creare catene del valore resilienti e posti di lavoro di alta qualità in tutta Europa, facendo sì che la transizione pulita rafforzi la competitività globale, lo sviluppo sostenibile e l'autonomia strategica dell'Europa, preservando nel contempo un'economia aperta. Attualmente tale integrazione risulta tuttavia disomogenea nell'Unione, determinando di conseguenza possibilità diseguali per i portatori di interessi e le autorità, in particolare a livello locale. Gli Stati membri possono basarsi sulle buone pratiche esistenti in materia di governance su più livelli e intersettoriale. L'integrazione dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo nelle politiche pertinenti, anche mediante politiche architettoniche nazionali e strumenti digitali di pianificazione territoriale, e negli strumenti di finanziamento a livello nazionale, regionale e locale può sostenere la rigenerazione trasformativa dei quartieri e rafforzarne il tessuto sociale nonché promuovere tali valori e principi per l'ambiente edificato e i settori pertinenti.

---

<sup>7</sup> Cfr. [Priorità per il periodo 2024-2029 - Commissione europea](#).

- (7) Gli Stati membri dispongono di una serie di strumenti per incorporare i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo che promuovono un ambiente edificato sostenibile, inclusivo, accessibile, anche in termini di costo, con un valore estetico, di alta qualità e adattato al clima nei rispettivi piani strategici di ristrutturazione e costruzione degli edifici, di sviluppo territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici, come pure nelle politiche architettoniche nazionali e in altri piani e strategie dell'UE e nazionali<sup>8</sup> in linea con le competenze nazionali e le strutture di governance per lo sviluppo sostenibile. Tali strumenti potrebbero essere usati per sostenere l'integrazione degli obiettivi del nuovo Bauhaus europeo, attraverso un approccio integrato che consenta di evitare la creazione di strutture parallele, e per promuovere sinergie tra obiettivi diversi quali l'efficienza energetica e la decarbonizzazione, lo stoccaggio del carbonio, la resilienza ai cambiamenti climatici, le infrastrutture verdi urbane, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la resilienza idrica, l'accessibilità sia economica che fisica e la sostenibilità, in particolare nel contesto della rigenerazione dei quartieri e della rivitalizzazione dei centri locali e urbani, tenendo conto nel contempo del patrimonio culturale.
- (8) Si presenta una chiara occasione per promuovere un uso più circolare e più efficiente delle risorse nell'ambiente edificato attraverso i valori e i principi del nuovo Bauhaus. Ciò sottolinea la necessità di disporre di strategie di pianificazione territoriale sufficientemente orientate nonché di migliorare l'efficienza. Attualmente la costruzione, l'uso e la ristrutturazione degli edifici necessitano di quantità consistenti di energia e risorse minerarie, corrispondenti al 42 % del consumo totale di energia, al 35 % delle emissioni di gas a effetto serra e al 50 % dell'estrazione totale di materiali; rappresentano inoltre il 35 % della produzione totale di rifiuti dell'UE<sup>9</sup>. Tali attività contribuiscono al consumo di acqua e aggravano l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, l'inquinamento acustico, il cambiamento di uso del suolo e il degrado del terreno, i processi di desertificazione, l'impermeabilizzazione del suolo, la perdita di biodiversità e l'espansione urbana, che devono essere limitati al massimo.

---

<sup>8</sup> Come il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, i piani nazionali di ristrutturazione degli edifici, i piani territoriali per una transizione giusta, i piani sociali per il clima, i piani locali di riscaldamento e raffrescamento, i piani per l'economia circolare e iniziative quali i contratti cittadini per il clima, i piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima, l'agenda urbana per l'UE e l'agenda dell'UE per le città.

<sup>9</sup> Cfr. Agenzia europea dell'ambiente, [Relazione "Addressing the environmental and climate footprint of buildings"](#), 2024.

- (9) In considerazione dell'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'UE ha adottato vari atti giuridici volti a ridurre l'impronta ambientale e climatica degli edifici lungo l'intero ciclo di vita. Tali atti sono integrati da una serie di iniziative politiche non legislative che spaziano da metodologie e strumenti di calcolo a percorsi, piani, strategie e finanziamenti per l'industria, tra cui la strategia "Supporting life-cycle approaches to decarbonise European buildings", pubblicata dalla Commissione nel marzo 2026<sup>10</sup>, il "Common framework of core sustainability indicators for office and residential buildings"<sup>11</sup> e le norme sull'allineamento della spesa di bilancio dell'UE ai criteri "non arrecare un danno significativo"<sup>12</sup>. Unitamente alla strategia dell'UE per la bioeconomia<sup>13</sup>, dette iniziative contribuiscono al superamento degli ostacoli all'ingresso sul mercato e sostengono la creazione di mercati guida sia dei materiali da costruzione a basse emissioni di carbonio, circolari, puliti e a base biologica sia delle tecnologie pulite, favorendo in tal modo modelli imprenditoriali sostenibili, ecosistemi industriali sostenibili e resilienti, l'occupazione e la creazione di valore nell'UE.
- (10) I progetti del nuovo Bauhaus europeo rafforzano il vantaggio competitivo e innovativo delle industrie della costruzione, dell'acqua e della bioeconomia sostenibile mediante la generazione di conoscenze, la realizzazione di prototipi e il potenziamento delle tecnologie per una progettazione decarbonizzata, circolare e rispettosa della natura, comprese le conoscenze locali per la coesistenza con la natura e l'ottimizzazione dei metodi di costruzione, l'adeguamento alle norme e la riduzione dei costi per creare mercati dei materiali innovativi e atossici, rispettosi dell'ambiente, sostenibili e durevoli, sostenendo così una crescita efficiente sotto il profilo delle risorse, efficace in termini di costi e innovativa garantendo nel contempo un uso sostenibile delle risorse naturali limitate.

---

<sup>10</sup> [Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Supporting life-cycle approaches to decarbonise European buildings \(SWD\(2026\) 93 final\).](#)

<sup>11</sup> Cfr. [Level\(s\)](#).

<sup>12</sup> Cfr. [Orientamenti tecnici DNSH per il Fondo sociale clima - Commissione europea. Il regolamento sulla tassonomia dell'UE e i relativi atti delegati](#) prevedono disposizioni volte a ridurre l'impronta ambientale degli edifici.

<sup>13</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile ([COM/2025/960](#)).

- (11) Un uso più efficiente e circolare dell'ambiente edificato (edifici, paesaggi urbani e rurali, spazi pubblici, spazi comuni, spazi e infrastrutture verdi) favorirà l'adattamento del parco immobiliare esistente alle esigenze delle persone in termini di spazio, connettività e accessibilità, anche mediante piani territoriali digitali, nel rispetto dei limiti del pianeta. La priorità accordata all'uso efficiente dello spazio edificato mediante il ricorso al rinnovo o alla ristrutturazione<sup>14</sup> piuttosto che alla demolizione e alla nuova costruzione non necessarie, nonché mediante l'adozione di nuove pratiche sociali, offre notevoli possibilità di ridurre l'impronta ambientale e climatica del parco immobiliare<sup>15</sup>, mettere a disposizione di tutti alloggi di alta qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, proteggere la biodiversità e ripristinare la natura, evitare il degrado del terreno e, se possibile, rallentare l'espansione urbana e l'impermeabilizzazione del suolo, anche attraverso il riutilizzo dei siti industriali dismessi, promuovere la mobilità sostenibile, la coesione sociale e l'accettazione, tutelando nel contempo il patrimonio culturale e integrandolo come un elemento di coesione economica e sociale per vivere e abitare. L'uso di edifici vacanti, in particolare nelle zone rurali, promuove la riattivazione, previene lo spopolamento e aumenta l'attrattiva dei centri urbani.

---

<sup>14</sup> In linea con le [norme stabilite dal Comitato europeo di normazione \(CEN\)](#), la "ristrutturazione" comprende modifiche del piano spaziale o cambiamenti di destinazione d'uso che in genere non rientrano nel rinnovo.

<sup>15</sup> Sulla base di studi della Commissione, tra cui [Conversion of offices into affordable housing](#), [Sufficiency in the built sector](#) e uno studio su un uso più efficiente del parco immobiliare (risultati a metà 2027).

- (12) Le comunità locali risentono maggiormente degli effetti negativi dei pericoli naturali e legati al clima e del degrado ambientale, come l'aumento della frequenza e dell'intensità di ondate di calore, restringimento e rigonfiamento dei terreni argillosi, inondazioni, incendi boschivi o terremoti, aggravati dall'interazione con altri fattori che determinano la desertificazione e il degrado del terreno, quali la geomorfologia, la perdita di biodiversità, il degrado degli ecosistemi, la scarsa qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo o l'impermeabilizzazione del suolo. Tra il 2011 e il 2021 il numero di persone che vivevano in zone potenzialmente soggette a inondazioni fluviali in Europa è aumentato di oltre 935 000 unità<sup>16</sup>. La crescente interfaccia urbano-rurale, la zona in cui gli insediamenti umani si trovano all'interno o in prossimità di zone di vegetazione boschiva soggette a incendi, ha portato a incendi più frequenti e pericolosi<sup>17</sup>. Nel periodo 2017-2019, in media 119 000 persone all'anno nei paesi del SEE e nel Regno Unito vivevano in zone valutate arse da incendi boschivi<sup>18</sup>. Per sostenere la resilienza e la preparazione alle crisi a livello locale, le norme per l'adattamento degli edifici<sup>19</sup> e delle zone urbane e rurali ai cambiamenti climatici, come pure le norme per la prevenzione e la preparazione in materia di inondazioni e incendi boschivi, le aree verdi e il ripristino degli ecosistemi urbani potrebbero essere integrate negli strumenti normativi e finanziari e nelle relative attività di formazione e istruzione<sup>20</sup> a livello nazionale, locale e regionale.
- (13) Le infrastrutture verdi e blu sono fondamentali per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la biodiversità e la salute pubblica. La redistribuzione e la riprogettazione dello spazio pubblico urbano in linea con i valori del nuovo Bauhaus europeo possono essere sostenute da concetti integrati di rigenerazione urbana e mobilità urbana sostenibile (ad esempio, i piani di mobilità urbana sostenibile) che consentono tali trasformazioni mantenendo nel contempo l'accessibilità ai posti di lavoro, ai servizi e alle comodità. Anziché essere semplici corridoi di transito, le strade, le piazze, i parchi e gli altri spazi pubblici sono al servizio dell'interazione sociale, del legame con la natura, del benessere e dell'azione per il clima. Tale redistribuzione potrebbe includere percorsi naturali che colleghino le zone urbane e rurali, promuovano l'attività fisica e offrano opportunità economiche nelle regioni colpite dallo spopolamento, rafforzando in tal modo la coesione sociale e la vitalità regionale.

---

<sup>16</sup> Cfr. Agenzia europea dell'ambiente, [Relazione sull'ambiente in Europa](#), 2025.

<sup>17</sup> Cfr. [Forest Fires - Sparking firesmart policies in the EU](#).

<sup>18</sup> Cfr. Agenzia europea dell'ambiente, [Relazione sull'ambiente in Europa](#), 2025.

<sup>19</sup> Cfr. [EU-level technical guidance on adapting buildings to climate change](#).

<sup>20</sup> Cfr. [Handbook on urban greening strategies and nature plans](#) (2025).

- (14) Le politiche dell'UE comprendono misure e strumenti specifici volti a tutelare i gruppi svantaggiati ed emarginati, in particolare per quanto riguarda la povertà energetica e di mobilità, l'inquinamento atmosferico, l'effetto "isola di calore urbano", l'accesso all'acqua potabile pulita, i servizi igienico-sanitari e le infrastrutture verdi e blu. I progetti del nuovo Bauhaus europeo contribuiscono all'equità ambientale e climatica, rafforzando allo stesso tempo l'inclusione sociale, la salute pubblica, l'equità intergenerazionale, la parità di genere e la prevenzione della criminalità, compresa la violenza di genere.
- (15) La partecipazione è uno dei principi fondanti del nuovo Bauhaus europeo. I progetti, i finanziamenti, gli strumenti digitali e lo sviluppo di capacità che lo caratterizzano costituiscono esempi concreti di promozione, incentivazione e sostegno alla partecipazione e alle politiche e pratiche in materia di democrazia locale, in particolare nell'ambito della progettazione territoriale e urbana e della trasformazione dei quartieri.
- (16) La partecipazione ai processi di sviluppo urbano offre un'occasione significativa sia alle comunità che ai promotori di progetti. Un coinvolgimento autentico e attivo del pubblico, anche di coloro che sono in condizioni di povertà energetica o altrimenti svantaggiati o emarginati, nella progettazione e nella governance dei progetti crea comprensione e fiducia nei sistemi democratici, preserva la responsabilità democratica, rafforza il tessuto sociale e migliora l'efficacia degli interventi. Tale coinvolgimento, attraverso assemblee pubbliche e seminari di coprogettazione e co-creazione, con la possibilità di una partecipazione politica a livello locale, consolida i progetti nelle realtà locali e impedisce il coinvolgimento di facciata, promuovendo società resilienti e inclusive. Per i promotori di progetti, l'adesione da parte della comunità e dei portatori di interessi può tradursi in procedure di autorizzazione accelerate, in un'attuazione più agevole dei progetti e, in ultima analisi, in accettazione da parte della comunità e in una riduzione dei rischi.

- (17) Fare leva su strumenti digitali quali il pacchetto di strumenti dell'UE per i gemelli digitali locali, le piattaforme nazionali per la pianificazione territoriale digitale e le tecnologie emergenti come i modelli avanzati di intelligenza artificiale (IA) per la progettazione e la ricostruzione territoriali, compresi i modelli linguistici di grandi dimensioni adattati a lingue specifiche dell'UE, le soluzioni ingegneristiche avanzate, i registri digitali degli edifici e le verifiche digitali predemolizione, rende più trasparente, efficiente e reattivo il coinvolgimento pubblico nel processo decisionale e nell'elaborazione delle politiche. Il rafforzamento delle capacità operative delle autorità attraverso le risorse e le piattaforme esistenti, quali le possibilità di apprendimento tra pari e il sostegno tecnico, offre orientamenti e sostegno efficaci nell'attuazione dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo, favorendo soluzioni guidate dalla comunità e rafforzando la resilienza della società.
- (18) La carenza di competenze nel settore delle costruzioni, in particolare per quanto riguarda la costruzione, la ristrutturazione e il restauro circolari e sostenibili, costituisce un problema rilevante per il settore stesso. Nel 2022 la Commissione ha istituito l'accademia del nuovo Bauhaus europeo sulle competenze per l'edilizia sostenibile al fine di contribuire a un più ampio sforzo volto ad accelerare l'aggiornamento e la riqualificazione del livello delle competenze dei lavoratori nell'ecosistema delle costruzioni e sostenerne la transizione pulita. Nell'ambito dell'attuale QFP, la Commissione potenzierà l'Accademia del nuovo Bauhaus europeo e la svilupperà come infrastruttura di base dell'iniziativa per la valorizzazione delle conoscenze, la sperimentazione sicura e l'innovazione e per lo sviluppo delle competenze. L'Accademia del nuovo Bauhaus europeo mira ad agevolare le attività di acquisizione di competenze, sviluppo di capacità e innovazione applicata, valorizzando in tal modo le conoscenze prodotte nell'ambito dello strumento del nuovo Bauhaus europeo. L'Accademia svilupperà inoltre un acceleratore degli investimenti del nuovo Bauhaus europeo per attrarre e facilitare l'assegnazione di finanziamenti privati e misti a favore di progetti innovativi del nuovo Bauhaus europeo.
- (19) La dichiarazione di Davos, dal titolo "Towards a high-quality Baukultur for Europe" (Verso una cultura della costruzione di alta qualità per l'Europa), riconosce gli aspetti culturali della conservazione, della pianificazione e della costruzione e ha stabilito la Baukultur (cultura dell'architettura e della progettazione) di alta qualità come priorità politica. Nelle conclusioni sulla cultura, l'architettura di qualità e l'ambiente edificato quali elementi chiave dell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo, adottate il 29 e 30 novembre 2021, il Consiglio ha invitato gli Stati membri e la Commissione a promuovere un approccio all'ambiente edificato guidato dalla cultura, orientato alla qualità e partecipativo, nonché ad applicare le norme di qualità nei processi di pianificazione, progettazione, costruzione, conservazione, restauro, rinnovo, ristrutturazione e riutilizzo adattivo.

- (20) I progetti del nuovo Bauhaus europeo dimostrano che l'integrazione degli artisti in contesti tecnologici e scientifici stimola collaborazioni che determinano un cambio di paradigma, portando all'innovazione e a risultati concreti. La comunicazione della Commissione "Una bussola culturale per l'Europa", adottata il 12 novembre 2025, riconosce l'importanza di promuovere una cultura condivisa dell'architettura e della progettazione e di investire in un ambiente di vita di alta qualità per tutti attraverso iniziative come il nuovo Bauhaus europeo. Sebbene gli artisti e i professionisti della cultura svolgano un ruolo essenziale in quanto promotori del cambiamento e innovatori, al fine di tradurre e attuare i valori del nuovo Bauhaus europeo sul campo, la loro mobilitazione e il loro accesso ai finanziamenti restano, soprattutto nel caso delle piccole organizzazioni, insufficienti per sfruttare appieno le potenzialità delle loro visioni e dei loro approcci creativi. L'eliminazione delle rigide separazioni tra le industrie e i settori culturali e creativi, e tra arte, scienza e tecnologia, continua a costituire una sfida cui far fronte creando e sostenendo maggiori occasioni di collaborazione transdisciplinare.
- (21) Dal 2025 il nuovo Bauhaus europeo è parzialmente finanziato da un proprio strumento di finanziamento istituito dal piano strategico di Orizzonte Europa 2025-2027, ossia lo strumento del nuovo Bauhaus europeo, concepito per aumentare l'effetto e la trasparenza e per semplificare l'accesso per i richiedenti. Lo strumento del nuovo Bauhaus europeo offrirà sostegno finanziario e un quadro strategico per il conseguimento degli obiettivi del nuovo Bauhaus europeo fino al 2027. La tabella di marcia dello strumento del nuovo Bauhaus europeo definisce le azioni e gli orientamenti strategici per il periodo 2025-2027<sup>21</sup>. La componente di ricerca e innovazione può contare su una dotazione annuale di circa 120 milioni di EUR a carico dell'attuale programma Orizzonte Europa. La componente complementare di avvio incentrata sulla diffusione e sull'assistenza tecnica dovrebbe mobilitare un livello analogo di investimenti; la componente è sostenuta da altri programmi dell'UE, dagli Stati membri e da fonti private. Gli Stati membri stanno già assimilando i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo nei propri programmi di finanziamento in modi diversi che ne rispecchiano il contesto, il patrimonio e lo spirito di comunità unici. Tutti gli Stati membri hanno incluso il nuovo Bauhaus europeo in almeno uno dei loro programmi della politica di coesione per il periodo 2021-2027.

---

<sup>21</sup> La tabella di marcia specifica il bilancio, la governance e le misure chiave e fornisce orientamenti delineando il modo in cui la Commissione, in stretta collaborazione con gli Stati membri e i portatori di interessi, attuerà lo strumento del nuovo Bauhaus europeo.

(22) I progetti trasformativi devono anche attrarre finanziamenti privati. Mobilitare finanziamenti privati e rafforzare i quadri di finanziamento è necessario per sostenere la decarbonizzazione e la trasformazione circolare dell'ambiente edificato, in particolare la ristrutturazione del parco immobiliare esistente. Nel 2024 sono stati elaborati gli orientamenti sugli investimenti del nuovo Bauhaus europeo per aiutare gli investitori ad allineare i loro progetti ai valori e ai principi del nuovo Bauhaus europeo, al fine di trasformare l'ambiente edificato dell'Europa. Tali orientamenti sono il risultato di una stretta collaborazione tra la Commissione europea e l'Assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee (JASPERS). Con il sostegno di un progetto pilota del Parlamento europeo<sup>22</sup> e sulla base dell'esperienza di iniziative quali i servizi di accelerazione d'impresa del CEI (il mercato CEI e la piattaforma dei risultati di Orizzonte), la Commissione costituirà un polo consultivo, una piattaforma interattiva per agevolare l'incontro tra piccoli progetti che cercano accesso ai finanziamenti e investitori dell'economia sociale, organizzazioni filantropiche e altri investitori pubblici e privati, tra cui istituti finanziari e investitori istituzionali, al fine di migliorare la finanziabilità dei progetti e la preparazione agli investimenti. La cooperazione con le banche multilaterali di sviluppo e le banche nazionali di promozione può svolgere un ruolo importante nel mobilitare capitali privati e nel sostenere lo sviluppo di riserve di investimenti per i progetti del nuovo Bauhaus europeo. Anche la tassonomia dell'UE<sup>23</sup> contribuisce a facilitare l'individuazione, da parte degli investitori, di progetti di costruzione e ristrutturazione ecosostenibili.

---

<sup>22</sup> "Incentivazione di progetti locali e regionali del nuovo Bauhaus europeo".

<sup>23</sup> Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2020/852/oj>).

(23) La bussola del nuovo Bauhaus europeo<sup>24</sup> costituisce il quadro di riferimento per applicare, nella pratica, i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo. Al fine di raccogliere, analizzare e riassumere gli insegnamenti tratti, così come gli strumenti e le conoscenze generati dal nuovo Bauhaus europeo, è stato istituito un polo per i risultati e l'impatto del nuovo Bauhaus europeo<sup>25</sup>. Per i promotori di progetti e i decisori è stato invece sviluppato un metodo di autovalutazione del nuovo Bauhaus europeo<sup>26</sup>, volto a facilitare l'autovalutazione delle prestazioni dei progetti in relazione ai valori del nuovo Bauhaus europeo. La Commissione stabilirà inoltre indicatori chiave di prestazione (ICP) di facile utilizzo per misurare l'impatto trasformativo dei progetti del nuovo Bauhaus europeo, da associare, se del caso, ai quadri esistenti, e svilupperà un marchio per promuovere la visibilità dei progetti, sostenere gli Stati membri nella promozione dei relativi progetti e pratiche e facilitare l'integrazione del mercato mettendo a disposizione un quadro standardizzato e criteri attuabili a livello dell'UE, al fine di supportare la valutazione dei progetti del nuovo Bauhaus europeo a livello nazionale, regionale e locale. L'uso coerente di tali strumenti da parte degli Stati membri dovrebbe ridurre la frammentazione e gli oneri amministrativi e promuovere la coerenza di attuazione, rafforzando la competitività nel mercato interno nonché l'individuazione e la diffusione di soluzioni scalabili e replicabili in tutta Europa attraverso l'ispirazione e la condivisione di buone pratiche tra paesi.

---

<sup>24</sup> Cfr. [https://new-european-bauhaus.europa.eu/tools-and-resources/use-compass\\_en](https://new-european-bauhaus.europa.eu/tools-and-resources/use-compass_en).

<sup>25</sup> Attuato mediante il tema "HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03: Setting up a New European Bauhaus hub for results and impact" e la successiva azione "NEB Hub - Phase II: advancing impact, knowledge management and monitoring of results", quest'ultima prevista nel programma di lavoro "principale" di Orizzonte Europa 2026-2027, allegato 13 - Strumento del nuovo Bauhaus europeo.

<sup>26</sup> Cfr. [https://new-european-bauhaus.europa.eu/tools-and-resources/neb-self-assessment-method\\_en](https://new-european-bauhaus.europa.eu/tools-and-resources/neb-self-assessment-method_en).

- (24) Insieme alla comunità del nuovo Bauhaus europeo, la Commissione europea ha sviluppato strutture di sostegno che promuovono il coinvolgimento e la collaborazione. Le unità locali del nuovo Bauhaus europeo sono gruppi territoriali autogestiti composti da membri della comunità del nuovo Bauhaus europeo che contribuiscono alla realizzazione del nuovo Bauhaus europeo nei contesti locali. I laboratori del nuovo Bauhaus europeo sono concepiti per fungere da *think and do tank* dell'iniziativa, istituiti dai membri della comunità per co-creare, realizzare prototipi e sottoporre a prova gli strumenti e le soluzioni. Sono in fase di creazione nuovi laboratori per affrontare questioni prioritarie e sarà istituito un laboratorio del nuovo Bauhaus europeo sugli alloggi a prezzi accessibili per raccogliere le migliori pratiche su metodi innovativi quali la costruzione fuori sede o la produzione additiva, l'efficienza dello spazio edificato e soluzioni abitative per i gruppi svantaggiati ovvero adattamenti innovativi in materia di accessibilità. La Commissione europea istituirà un'alleanza europea per l'edilizia abitativa come polo di cooperazione, apprendimento reciproco e scambio delle migliori pratiche che riunisca tutti i livelli di amministrazione. L'alleanza promuoverà sinergie con gli operatori del nuovo Bauhaus europeo e i membri della relativa comunità, compreso il laboratorio del nuovo Bauhaus europeo sugli alloggi. Si possono trovare sinergie tra i laboratori del nuovo Bauhaus europeo e le iniziative nazionali in materia di pianificazione territoriale digitale e qualità architettonica.
- (25) Il coordinamento e la governance su più livelli del nuovo Bauhaus europeo si sono evoluti parallelamente all'iniziativa stessa. Nel 2021 gli Stati membri hanno istituito punti di contatto nazionali (PCN) per sostenere l'attuazione del nuovo Bauhaus europeo a livello nazionale e coordinare i settori d'interesse. Con la creazione dello strumento del nuovo Bauhaus europeo, istituito dal piano strategico di Orizzonte Europa 2025-2027<sup>27</sup>, sono stati istituiti anche PCN del nuovo Bauhaus europeo per la R&I. Entrambe le reti sono fondamentali per la preparazione e l'attuazione dello strumento del nuovo Bauhaus europeo, poiché trattano nei due casi sia la componente di R&I sia quella di avvio. È stata istituita altresì una rete dedicata a sostegno delle autorità di gestione che attuano il nuovo Bauhaus europeo nell'ambito della politica di coesione<sup>28</sup>. È tuttavia necessario migliorare ulteriormente il coordinamento e le sinergie tra le diverse reti al fine di garantire coerenza e un maggiore effetto.

---

<sup>27</sup> Cfr. [https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan_en).

<sup>28</sup> La comunità Peer2Peer (P2P) del nuovo Bauhaus europeo facilita lo scambio di migliori pratiche e conoscenze sul nuovo Bauhaus europeo tra le autorità di gestione e altri organismi d'interesse: <https://futurium.ec.europa.eu/it/regio-peer-2-peer-communities/new-european-bauhaus>.

- (26) Il nuovo Bauhaus europeo è fonte di ispirazione per i paesi terzi: una più ampia collaborazione internazionale può promuovere lo scambio di conoscenze e di buone pratiche. La Commissione e le delegazioni dell'UE nei paesi terzi collaborano per promuovere l'approccio del nuovo Bauhaus europeo al di fuori dell'Unione, in special modo tramite l'istituzione di poli dell'Accademia del nuovo Bauhaus europeo al di fuori dell'UE. In particolare, il nuovo Bauhaus europeo ha fornito sostegno alla ricostruzione sostenibile e inclusiva dell'Ucraina. Tramite programmi dell'UE quali LIFE, Orizzonte Europa e Interreg, il nuovo Bauhaus europeo ha reso possibili progetti come la ristrutturazione circolare degli edifici panelka a Chernihiv, iniziative di uso sostenibile del suolo nell'ambito di Interreg per il Danubio e interventi di ripristino urbano verde nel bacino del Mar Nero. I laboratori e i premi del nuovo Bauhaus europeo promuovono l'innovazione e la co-creazione, compresi progetti quali "Future School for Ukraine" e "Public Infrastructure Lab". I portatori di interessi e le autorità ucraine hanno manifestato un crescente interesse ad adottare l'approccio del nuovo Bauhaus europeo per le loro iniziative di ricostruzione: si dovrebbero compiere ulteriori sforzi per sostenerli. Un sostegno supplementare da parte della Commissione e degli Stati membri dell'UE consentirebbe loro di accelerare la ricostruzione sostenibile e inclusiva nonché di salvaguardare il patrimonio culturale, sia materiale che immateriale, insieme alle comunità locali.
- (27) La Commissione monitorerà i progressi compiuti in merito al nuovo Bauhaus europeo principalmente attraverso scambi di informazioni con i PCN del nuovo Bauhaus europeo. La Commissione intende sostenere gli Stati membri nell'attuazione del nuovo Bauhaus europeo a livello nazionale e ha annunciato azioni di sostegno e priorità future nella comunicazione adottata il 16 dicembre 2025<sup>29</sup>. Il nuovo Bauhaus europeo dà attuazione a tali priorità attraverso miglioramenti tangibili nella vita quotidiana, sostenendo una migliore progettazione dei quartieri, ambienti più salubri e spazi pubblici più inclusivi, più verdi e adattati al clima,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

---

<sup>29</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Nuovo Bauhaus europeo: dalla visione alla realizzazione" (COM(2025) 1026).

## **1. INTEGRARE I VALORI E I PRINCIPI DEL NUOVO BAUHAUS EUROPEO**

- a) Si raccomanda agli Stati membri, ai livelli di competenza appropriati e nel rispetto del principio di sussidiarietà, di incorporare i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo nelle politiche e negli strumenti di finanziamento d'interesse per i quartieri e, più in generale, l'ambiente edificato, comprese le infrastrutture, ove opportuno. Gli Stati membri sono incoraggiati, facendo tesoro degli insegnamenti tratti da progetti, iniziative e strutture di governance di successo, ad adottare un approccio strategico al nuovo Bauhaus europeo a livello nazionale, locale e regionale, individuando i pertinenti attori o portatori di interessi e le reti che dovrebbero essere coinvolti.
- b) Gli Stati membri sono incoraggiati a usare e promuovere gli strumenti di sostegno messi a disposizione attraverso l'Accademia e il marchio del nuovo Bauhaus europeo al fine di favorire una trasformazione dell'ambiente edificato e di altri settori che sia accessibile economicamente, sostenibile e di alta qualità, nel rispetto delle competenze nazionali e della diversità territoriale, con l'obiettivo di promuovere lo scambio di metodi, pratiche e approcci innovativi in tutta Europa.
- c) Tutti e tre i valori — sostenibilità, inclusività ed estetica — dovrebbero essere considerati in modo integrato.

## **2. MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE EDIFICATO**

Si raccomanda agli Stati membri di:

- a) promuovere un ambiente edificato pulito, circolare, a impatto climatico zero e resiliente ai cambiamenti climatici, altamente efficiente sotto il profilo energetico e idrico e rispettoso della natura, sostenendo in tal modo la sostenibilità e l'accessibilità economica degli alloggi, in particolare:
  - 1) valutando la possibilità di utilizzare gli appalti pubblici come strumento da impiegare strategicamente per promuovere l'innovazione, la sostenibilità, la circolarità, l'equità sociale e l'attenzione alla dimensione culturale nell'architettura, nella ristrutturazione e nella costruzione degli edifici efficiente sotto il profilo dei costi, nonché per promuovere concorsi partecipativi ed equi in materia di pianificazione urbana, paesaggio e progettazione architettonica;

- 2) applicando alla costruzione e alla ristrutturazione degli edifici un approccio basato sul carbonio emesso nell'intero ciclo di vita, secondo gli orientamenti che saranno emanati dalla Commissione, sostenendo misure<sup>30</sup> volte a ridurre in modo efficace le emissioni di carbonio durante l'intero ciclo di vita provenienti dal settore edilizio tramite un quadro e una metodologia armonizzati a livello di Unione<sup>31</sup> nonché il relativo impatto ambientale, tenuto conto degli obiettivi ambientali della tassonomia dell'UE;
- 3) dando priorità, nelle strategie o nei piani nazionali, regionali e locali pertinenti riguardanti gli edifici, all'accessibilità economica e alla sostenibilità, all'economia circolare, alla ristrutturazione anziché alla demolizione ove opportuno, all'edilizia modulare e reversibile e alla prestazione energetica, come pure alla qualità dell'aria interna e alle prestazioni in termini di illuminazione naturale e ventilazione, allo stoccaggio a lungo termine del carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici per ridurre gli impatti sulla biodiversità urbana e sui terreni urbani, affrontando in particolare la situazione dei nuclei familiari svantaggiati nonché, se del caso, dando priorità alla qualità architettonica e alle prestazioni idriche;
- 4) promuovendo la progettazione e la preparazione degli edifici di nuova costruzione, così come quelli oggetto di ristrutturazioni importanti, ove tecnicamente fattibile, per la misurazione e la gestione intelligenti della qualità dell'aria interna, nonché dell'acqua e dell'energia elettrica, in particolare per gli utilizzi più rilevanti e che comportano consumi più elevati, garantendo l'interoperabilità con le reti energetiche, al fine di assicurare il risparmio idrico ed energetico<sup>32</sup> nonché infrastrutture per la mobilità sostenibile;

---

<sup>30</sup> Cfr. considerando 11 per un esempio di siffatte misure.

<sup>31</sup> Cfr. regolamento delegato (UE) 2025/xxxx della Commissione che modifica l'allegato III della direttiva (UE) 2024/1275 relativa al quadro dell'Unione per il calcolo nazionale del potenziale di riscaldamento globale nel corso del ciclo di vita - C(2025) 8723 - PE/2025/8966.

<sup>32</sup> In linea con la [raccomandazione della Commissione sull'efficienza idrica al primo posto: principi guida](#).

- 5) riesaminando le modalità con cui gli incentivi potrebbero promuovere in modo significativo la qualità dell'aria interna, l'illuminazione naturale e la ventilazione nonché la resilienza idrica e l'efficienza e la sufficienza idriche ed energetiche, compreso il riutilizzo dell'acqua piovana;
  - 6) garantendo un ulteriore utilizzo circolare delle risorse in tutto l'ambiente edificato, tenendo conto della relativa impronta dei materiali, e riducendone l'impatto sugli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione;
- b) sviluppare soluzioni per liberare le potenzialità inutilizzate di un settore della bioeconomia competitivo, circolare e sostenibile, sostenendo l'accettazione del mercato, l'utilizzo commerciale e il buon funzionamento del mercato interno ai fini della creazione di posti di lavoro e della crescita, in particolare per l'ambiente edificato e il settore tessile, come indicato nella strategia dell'UE per la bioeconomia, segnatamente:
- 1) considerando, ove opportuno, le modalità con cui i mercati e la fiscalità offrono incentivi adeguati alla produzione e al consumo sostenibili al fine di favorire un passaggio adeguato dall'uso di materiali di origine fossile a biomateriali circolari e risorse pulite, sostenendo così l'economia circolare;
  - 2) valutando se e in che modo gli appalti pubblici servano a creare sbocchi di mercato a sostegno dell'architettura e dell'edilizia di origine biologica sostenibili e delle tecnologie e risorse pulite, in linea con le iniziative attualmente portate avanti dall'UE in materia di semplificazione e razionalizzazione<sup>33</sup>;

---

<sup>33</sup> Nel contesto del riesame in corso delle direttive dell'UE sugli appalti pubblici, la proposta legislativa è prevista per metà 2026.

- 3) individuando e affrontando gli ostacoli normativi e di altra natura all'ingresso nel mercato per metodi e materiali da costruzione innovativi, quali i materiali di origine biologica a basse emissioni di carbonio e sostenibili, la costruzione fuori sede e la produzione additiva nell'edilizia, comprese le apparecchiature efficienti sotto il profilo energetico, e informando la Commissione europea in merito alla frammentazione del mercato causata da norme e interpretazioni nazionali divergenti e da norme dell'UE contrastanti, attraverso lo European Bioeconomy Regulators' and Innovators' Forum e il forum di alto livello per il settore edile, garantendo nel contempo che i materiali siano idonei all'uso previsto e alle condizioni in cui devono essere utilizzati attraverso la conformità alle pertinenti norme dell'UE<sup>34</sup> e ai codici edilizi nazionali;
- c) dare priorità e incentivare un uso efficiente dell'ambiente edificato nelle decisioni di pianificazione e sviluppo territoriale, al fine di promuovere alloggi sociali e a prezzi accessibili e infrastrutture urbane verdi, evitando se possibile l'espansione urbana e la concentrazione di povertà in determinate aree, prevenendo i rischi climatici, e promuovendo quartieri inclusivi e il loro rilancio, tenuto conto degli edifici storici e del patrimonio culturale, il riutilizzo dei siti industriali dismessi e soluzioni di mobilità privata e pubblica sostenibili, anche nelle aree rurali, in particolare:
- 1) mappando gli edifici vacanti e sottoutilizzati e la loro idoneità alle misure di sufficienza e mettendo tali informazioni a disposizione delle autorità competenti e degli attori del settore edilizio e del pubblico; incentivando la trasformazione degli edifici vacanti in alloggi a prezzi accessibili, sostenibili e di qualità mediante rinnovo, ampliamento, ristrutturazione, cambio d'uso o adattamento degli spazi edificati all'evoluzione delle esigenze dei nuclei familiari; valutando il potenziale abitativo sottoutilizzato per lo sviluppo urbano sostenibile nei quartieri delle zone rurali attraverso misure volte a svilupparne l'accessibilità, anche economica, e la connettività;

---

<sup>34</sup> Eurocodici e specifiche tecniche armonizzate e documenti per la valutazione europea di cui al regolamento sui prodotti da costruzione.

- 2) razionalizzando e accelerando le procedure di autorizzazione per la zonizzazione e la costruzione, se del caso e ove fattibile, in particolare per il rinnovo, l'estensione verticale e la ristrutturazione sostenibile degli edifici, in grado di aumentare l'offerta di alloggi, anche mediante la condivisione di buone pratiche tra gli Stati membri;
  - 3) agevolando lo sviluppo di buone pratiche e modelli del nuovo Bauhaus europeo, come quelli relativi agli alloggi resilienti che la Commissione svilupperà tramite un catalogo digitale e quelli relativi allo sviluppo urbano sostenibile;
- d) portare avanti i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo, promuovendo la pianificazione territoriale integrata, per rafforzare la preparazione alle crisi delle comunità e dei quartieri e la loro resilienza rispetto ai rischi sanitari e alle catastrofi naturali derivanti dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale nonché dalle minacce geopolitiche (comprese quelle ibride), in particolare:
- 1) promuovendo la prevenzione, la preparazione e il recupero in relazione a catastrofi e crisi, ad esempio la gestione integrata del rischio di incendi boschivi, in particolare nell'interfaccia urbano-rurale, il controllo dell'erosione, la gestione del rischio di inondazioni e terremoti, l'adattamento alle temperature estreme e il recupero sostenibile delle zone colpite mediante la progettazione territoriale e soluzioni basate sulla cultura e sul patrimonio culturale;
  - 2) integrando soluzioni basate sulla natura e il ripristino della natura, soluzioni basate sulla cultura e sul patrimonio e la resilienza nel settore della conservazione delle risorse idriche, del territorio e della biodiversità;
  - 3) promuovendo infrastrutture e una progettazione resilienti sotto il profilo idrico, anche attraverso soluzioni basate sulla natura, la gestione delle acque piovane e misure di adattamento per siccità e inondazioni, al fine di salvaguardare la salute pubblica, gli ecosistemi e l'abitabilità a lungo termine, specie nelle zone rurali e costiere vulnerabili;
  - 4) rafforzando la resilienza territoriale alle minacce geopolitiche, anche garantendo l'affidabilità delle infrastrutture critiche e la continuità delle funzioni locali essenziali, e promuovendo nel contempo la pianificazione territoriale integrata;

- 5) promuovendo la sensibilizzazione e la comunicazione rispetto ai rischi nonché un approccio di governance proattivo per migliorare la resilienza della società;
- 6) promuovendo la valutazione della distribuzione dello spazio verde urbano e della copertura della volta arborea nelle diverse città e in altri insediamenti urbani, esaminando in che modo gli sviluppi futuri pianificati integreranno attivamente lo spazio verde urbano e le misure rispettose della natura negli edifici e nelle infrastrutture nelle diverse località e regioni, contribuendo in tal modo all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla mitigazione degli stessi, alla biodiversità e ad ambienti più salubri;
- 7) consultando i portatori di interessi, compresi gli assicuratori, al fine di esaminare le pratiche fondate sul principio indennitario del ripristino della situazione precedente alla luce del mutare delle condizioni climatiche e ambientali, preservando nel contempo le identità e il patrimonio locali;
- 8) valutando misure nell'ambito degli strumenti di finanziamento per contribuire ad alleviare gli effetti negativi sulla salute causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale, tra cui l'esposizione al calore, l'inquinamento dell'aria, acustico, luminoso e del suolo e la carenza di accesso ad aree verdi, prestando particolare attenzione all'esposizione sproporzionata delle popolazioni sensibili e dei gruppi svantaggiati;
- 9) incoraggiando lo sviluppo di percorsi naturali interconnessi tra le località delle zone rurali per promuovere l'attività fisica, creare opportunità ricreative e affrontare lo spopolamento, generando flussi di entrate dal turismo e dagli eventi locali e sostenendo in tal modo uno sviluppo territoriale inclusivo e sostenibile;

- e) incentivare l'uso di soluzioni digitali a sostegno della circolarità e dell'efficienza energetica per una transizione pulita competitiva, in particolare:
- 1) promuovendo l'attuazione di strumenti quali il passaporto digitale dei prodotti, gli attestati di prestazione energetica, le licenze edilizie digitali, i registri digitali degli edifici, gli audit digitali predemolizione e altre soluzioni digitali per il tracciamento del ciclo di vita del carbonio e dei materiali e promuovendo infrastrutture e strumenti digitali condivisi a sostegno di un processo decisionale basato sui dati nella pianificazione urbana intelligente e nella gestione energetica, della mobilità e delle risorse idriche, in sinergia con il programma strategico per il decennio digitale;
  - 2) promuovendo principi digitali fin dalla progettazione che includano l'accessibilità, l'interoperabilità e tecnologie dell'informazione e della comunicazione efficienti sotto il profilo energetico, idrico e dei materiali nella pianificazione urbana, anche con il sostegno della semplificazione tramite un pacchetto di strumenti digitali con autorizzazioni basate su modelli, conformità a regole codificate (*rule-as-code*) e comunicazione *unitantum*, nel rispetto delle competenze nazionali per la progettazione territoriale e urbana.

### 3. RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE, LA DEMOCRAZIA LOCALE E GLI STRUMENTI DI COPROGETTAZIONE DIGITALE NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DI CITTÀ E QUARTIERI

Si raccomanda agli Stati membri di:

- a) fare leva sul polo per i risultati e l'impatto del nuovo Bauhaus europeo<sup>35</sup> al fine d'integrare gradualmente i risultati dei progetti del nuovo Bauhaus europeo quanto alle prospettive degli utenti nella progettazione territoriale e/o nella trasformazione degli spazi pubblici e comuni, compresa la mobilità sostenibile, e di supportare e promuovere comunità consapevoli in materia di energia, acqua e materiali, iniziative guidate dai cittadini di ristrutturazione e di condivisione dell'energia pulita, responsabilizzando gli attori locali e promuovendo soluzioni inclusive e guidate dalle comunità, unitamente a condizioni adeguate per evitare gli aspetti negativi della gentrificazione;

---

<sup>35</sup> Attuato mediante il tema "HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03: Setting up a New European Bauhaus hub for results and impact" e la successiva azione "NEB Hub - Phase II: advancing impact, knowledge management and monitoring of results", quest'ultima prevista nel programma di lavoro "principale" di Orizzonte Europa 2026-2027, allegato 13 - Strumento del nuovo Bauhaus europeo.

- b) promuovere progetti e pratiche strategiche del nuovo Bauhaus europeo per rafforzare la democrazia locale, l'inclusione e la partecipazione alla pianificazione urbana e allo sviluppo dei quartieri, sostenendo approcci innovativi e di co-creazione al coinvolgimento delle comunità a livello di quartiere e contribuendo in tal modo all'attuazione sul campo dello scudo per la democrazia;
- c) incoraggiare il *networking*, anche attraverso le unità locali del nuovo Bauhaus europeo, con le autorità locali e gli attori pertinenti per rafforzare la resilienza dei quartieri, sensibilizzare maggiormente le comunità e coprogettare soluzioni guidate dalle comunità, anche mediante l'uso di strumenti digitali e metodologie scientifiche, quali l'analisi basata su scenari;
- d) consultare e coinvolgere le persone con disabilità e gli anziani per sostenere l'indipendenza di vita, l'inclusione nella comunità e soluzioni accessibili fin dalla progettazione;
- e) coinvolgere attivamente i giovani nel dare forma a spazi pubblici e comuni inclusivi e adatti a loro;
- f) promuovere un coinvolgimento significativo delle donne e l'integrazione di un approccio sensibile alla dimensione di genere nella progettazione e nello sviluppo degli spazi pubblici e dei quartieri, con l'obiettivo di favorire ambienti inclusivi e sicuri;
- g) promuovere un approccio orientato alla famiglia nella progettazione e nello sviluppo degli spazi per garantire la sicurezza, il benessere e il comfort delle famiglie, rafforzando così l'impegno di queste ultime a scegliere soluzioni rispettose dell'ambiente;
- h) rafforzare le capacità operative delle autorità competenti di orientare e sostenere efficacemente l'apprendimento dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo e delle modalità d'impiego dei relativi strumenti e di orientare sugli strumenti di finanziamento. A tal fine, ricorrere alle esistenti possibilità offerte dalla Commissione europea, quali:

- 1) il pacchetto di strumenti dell'UE per i gemelli digitali locali e le relative soluzioni per la ricostruzione;
- 2) lo strumento di sostegno tecnico (SST)<sup>36</sup>;
- 3) lo scambio di cooperazione tra pubbliche amministrazioni (PACE)<sup>37</sup>;
- 4) le possibilità di apprendimento tra pari offerte nei seguenti ambiti:
  - politica di coesione, in particolare nell'ambito della comunità del nuovo Bauhaus europeo REGIO P2P, per lo scambio di buone pratiche e conoscenze del nuovo Bauhaus europeo tra le autorità di gestione e altri organismi d'interesse e per incoraggiare ulteriori investimenti nel nuovo Bauhaus europeo nell'ambito dei programmi della politica di coesione 2021-2027;
  - componente "sviluppo delle capacità" dell'iniziativa urbana europea, che sostiene le città e le autorità di gestione nell'integrazione dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo nelle strategie di sviluppo urbano sostenibile;
  - azione "Contributing to the implementation of the NEB Facility with the support of Horizon Europe New European Bauhaus R&I and New European Bauhaus National Contact Points"<sup>38</sup>;
  - Centro di competenza dell'UE sulla democrazia partecipativa e deliberativa<sup>39</sup> e relativa rete di centri di riferimento nazionali, nonché piattaforme e forum condivisi per lo scambio di buone pratiche al fine di apprendere e prevenire i fallimenti.

---

<sup>36</sup> Cfr. [strumento di sostegno tecnico \(SST\)](#).

<sup>37</sup> Cfr. [SST 2026 - PACE - Scambio Cooperazione Pubblica Amministrazione - Sostegno alle riforme](#).

<sup>38</sup> Programma di lavoro "principale" di Orizzonte Europa 2026-2027, allegato 13 - Strumento del nuovo Bauhaus europeo.

<sup>39</sup> [Centro di competenza dell'UE sulla democrazia partecipativa e deliberativa](#).

#### 4. SFRUTTARE IL POTERE TRASFORMATIVO DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DELLE ARTI E DELLA CULTURA PER LA TRANSIZIONE PULITA

Si raccomanda agli Stati membri di:

- a) riconoscere e sostenere la partecipazione culturale e il contributo degli artisti, dei professionisti della creatività e della cultura e delle sperimentazioni guidate dalla cultura quali fattori trainanti dell'innovazione, dello sviluppo locale e di riflessioni non convenzionali per guidare la transizione pulita (in linea con i principi menzionati nei piani di lavoro dell'UE per la cultura e nella bussola della cultura per l'Europa), nonché promuovere le possibilità offerte dal nuovo Bauhaus europeo tra i settori culturali e creativi;
- b) prendere in considerazione l'imminente iniziativa della Commissione volta a rafforzare le capitali europee della cultura, riconoscendo le sinergie con i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo, se del caso;
- c) integrare i valori della dichiarazione di Davos del 2018, dal titolo "Towards a high-quality Baukultur for Europe" (Verso una cultura della costruzione di qualità per l'Europa)<sup>40</sup>, al fine di incorporare gli aspetti culturali della conservazione, della pianificazione e della costruzione nelle strategie nazionali d'interesse; dare seguito alle conclusioni del Consiglio del 2021 sulla cultura, l'architettura di qualità e l'ambiente edificato quali elementi chiave dell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo, integrando i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo nelle politiche nazionali che disciplinano l'architettura e l'ambiente edificato;
- d) promuovere e, ove necessario, recuperare le conoscenze e le competenze tradizionali nel settore dell'artigianato, in particolare nella valorizzazione e nella protezione del patrimonio culturale, e ispirare innovazioni capaci di collegare le tecnologie del passato e del presente e di coinvolgere i settori culturali e creativi;
- e) promuovere il percorso del nuovo Bauhaus europeo nell'ambito di DiscoverEU;
- f) fornire, se del caso, informazioni sui programmi di formazione e su altre attività educative per accrescere la consapevolezza dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo tra alunni e studenti;

---

<sup>40</sup> Cfr. <https://davosdeclaration2018.ch/it/>.

**5. MIGLIORARE LE CONOSCENZE, LE CAPACITÀ DI INNOVAZIONE E LE COMPETENZE TRAMITE GLI STRUMENTI E LE INIZIATIVE DELL'ACCADEMIA DEL NUOVO BAUHAUS EUROPEO**

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- a) facilitare, se del caso, l'adozione di conoscenze, strumenti di innovazione e programmi di istruzione e formazione sviluppati nell'ambito dell'Accademia del nuovo Bauhaus europeo, o altri strumenti finanziati dall'UE come le alleanze delle università europee, al fine di sostenere la transizione verso un ecosistema edilizio sostenibile e soluzioni pulite nonché, se del caso, estendere la presenza dei poli dell'Accademia del nuovo Bauhaus europeo in tutti gli Stati membri dopo aver valutato se ciò sia pertinente o meno per i loro portatori di interessi;
- b) promuovere, se del caso, la ricerca e la collaborazione accademica nell'ambito del nuovo Bauhaus europeo, come pure la collaborazione tra gli studenti di diversi ambiti di interesse per l'ambiente edificato e naturale, sulla base di un approccio interdisciplinare, favorendo le scienze sociali e umane nonché le conoscenze non formali.
- c) sostenere, ove possibile, la Commissione nella mappatura dei progetti del nuovo Bauhaus europeo attuati con il concorso di diversi strumenti di finanziamento dell'UE, nazionali, locali o regionali, compresi quelli in regime di gestione concorrente, e nella condivisione delle buone pratiche; ove possibile, sostenere la Commissione nello sviluppo di indicatori fondamentali di prestazione per misurare l'effetto trasformativo dei progetti del nuovo Bauhaus europeo e i relativi benefici per una crescita e una prosperità sostenibili, e integrarli ove opportuno nelle politiche e attività;
- d) valutare la possibilità di integrare i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie nazionali e regionali volte a colmare le carenze di competenze e nei partenariati regionali e su vasta scala per le competenze nell'ambito del patto per le competenze, in particolare il partenariato su larga scala per l'edilizia;
- e) sostenere e promuovere, se del caso, l'istruzione e la formazione professionale d'interesse per il nuovo Bauhaus europeo e programmi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze, in particolare quelli già sviluppati nell'ambito dell'Istituto europeo di tecnologia e di Erasmus+;
- f) promuovere la pianificazione territoriale integrata e la preparazione alle crisi attraverso lo sviluppo di capacità con tutte le autorità competenti e, se del caso, prendere in considerazione moduli di formazione per l'istruzione superiore e la formazione professionale.

**6. SENSIBILIZZARE E ACCRESCERE IL COINVOLGIMENTO IN MERITO AL NUOVO BAUHAUS EUROPEO E RELATIVA COMUNITÀ**

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- a) tenere conto, nel sostenere i progetti, del marchio del nuovo Bauhaus europeo che sarà sviluppato e varato dalla Commissione europea;
- b) sostenere la Commissione nelle iniziative volte ad ampliare e diversificare la comunità del nuovo Bauhaus europeo e dialogare con i membri nazionali di tale comunità al fine di comprenderne e sostenerne le esigenze e le proposte e, se del caso, creare sinergie, anche con le attività nazionali e regionali d'interesse, promuovendo altresì l'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo e le possibilità che offre al mondo accademico, ai professionisti, comprese le associazioni professionali, all'industria, alla società civile e alle autorità pubbliche;
- c) sviluppare, ove possibile, premi nazionali del nuovo Bauhaus europeo o categorie dedicate nell'ambito dei premi nazionali d'interesse, in sinergia con i premi europei dell'iniziativa;
- d) sensibilizzare e incoraggiare la partecipazione dei portatori di interessi degli Stati membri al festival biennale del nuovo Bauhaus europeo e promuovere l'organizzazione a livello nazionale, regionale o locale di eventi satellite in tutti gli Stati membri.

**7. MIGLIORARE L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI E AGLI INVESTIMENTI**

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- (a) valutare lo strumento del nuovo Bauhaus europeo sia per la componente di R&I che per quella di avvio, sensibilizzando tutti i portatori di interessi e i potenziali beneficiari, aiutandoli a partecipare e dando riscontri alla Commissione su come migliorarne il funzionamento; concepire e discutere ulteriormente con tutti i portatori di interessi pertinenti, compresa la Commissione, possibili finanziamenti sostenibili per il nuovo Bauhaus europeo;
- (b) adempiere gli impegni assunti per l'attuazione del nuovo Bauhaus europeo nei programmi della politica di coesione, risultato che potrebbe essere conseguito mediante la pubblicazione di inviti concreti ai fini dell'attuazione del nuovo Bauhaus europeo nei settori strategici d'interesse in linea con la recente revisione intermedia, anche massimizzando gli investimenti privati mediante lo strumento finanziario del modello di sviluppo territoriale del nuovo Bauhaus europeo; sfruttare i programmi della politica di coesione, in particolare per sviluppare un faro del nuovo Bauhaus europeo in ciascuno Stato membro;

- (c) promuovere la mobilitazione di investimenti privati nei progetti del nuovo Bauhaus europeo, anche attraverso l'uso di strumenti finanziari quali garanzie, finanziamenti misti, prestiti agevolati e meccanismi di condivisione del rischio, se del caso;
- (d) incoraggiare la cooperazione con le banche multilaterali di sviluppo, le banche nazionali di promozione e gli istituti finanziari al fine di migliorare la preparazione dei progetti, mobilitare capitali privati e sostenere la diffusione di soluzioni di finanziamento della transizione.

**8. GARANTIRE UN'EFFICACE GOVERNANCE SU PIÙ LIVELLI DEL NUOVO BAUHAUS EUROPEO E UN RUOLO CENTRALE DEI PUNTI DI CONTATTO NAZIONALI DEL NUOVO BAUHAUS EUROPEO**

Si raccomanda agli Stati membri di:

- a) promuovere, sulla base degli orientamenti per i punti di contatto nazionali (PCN) elaborati nel 2025, il ruolo di coordinamento di sostegno dei PCN del nuovo Bauhaus europeo nella governance dell'iniziativa sul piano nazionale, nonché proseguire la cooperazione nel quadro del nuovo Bauhaus europeo con tutti i ministeri competenti e i meccanismi di coordinamento esistenti e sostenerne la capacità, in sinergia con la futura alleanza europea per l'edilizia abitativa, al fine di garantire la coerenza e l'integrazione dell'approccio del nuovo Bauhaus europeo; precisare, di concerto con la Commissione, la definizione dei compiti fondamentali dei PCN del nuovo Bauhaus europeo e definire, se necessario, ulteriori ruoli specifici per paese; valutare la possibilità di mantenere la pratica di tenere una riunione tra i punti di contatto nazionali del nuovo Bauhaus europeo in concomitanza con incontri d'interesse;
- b) promuovere una governance intersettoriale e su più livelli del nuovo Bauhaus europeo sul piano nazionale che si basi sulle buone pratiche esistenti, mediante il coordinamento e l'integrazione dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative politiche e di finanziamento d'interesse per l'iniziativa; agevolare il coordinamento e la collaborazione tra i punti di contatto nazionali del nuovo Bauhaus europeo e altre reti d'interesse, in particolare i PCN del nuovo Bauhaus europeo per la R&I nell'ambito di Orizzonte Europa (2021-2027), i punti di contatto nazionali del programma LIFE, i pertinenti partenariati nell'ambito di Orizzonte Europa e le autorità di gestione per la politica di coesione;

- c) promuovere l'approccio e gli strumenti del nuovo Bauhaus europeo negli scambi internazionali d'interesse, ad esempio nell'ambito dei pertinenti programmi, agenzie e iniziative delle Nazioni Unite nonché con i paesi terzi e adoperarsi affinché il nuovo Bauhaus europeo contribuisca all'attuazione dei pertinenti obiettivi e impegni internazionali<sup>41</sup>; sostenere in particolare la ricostruzione sostenibile e inclusiva dell'Ucraina tramite progetti pilota e dimostratori, ad esempio nel settore delle scuole, degli spazi pubblici, della protezione del patrimonio naturale e culturale e della ricostruzione circolare, nonché mediante la creazione e lo scambio di conoscenze e il consolidamento del futuro polo dell'Accademia del nuovo Bauhaus europeo in Ucraina quale centro di competenza e di sostegno per i portatori di interessi e le autorità locali ai fini dello sviluppo di capacità e della condivisione di soluzioni innovative replicabili.

Fatto a Bruxelles, ...

*Per il Consiglio  
Il presidente*

---

---

<sup>41</sup> In particolare l'SDG 11, la risoluzione UN-HABITAT 2/6 sulla localizzazione degli SDG e la risoluzione UNEP 7/2 sulla promozione di soluzioni sostenibili attraverso lo sport per un pianeta resiliente nel contesto della pianificazione urbana sostenibile e inclusiva.